
RELAZIONE DI MISSIONE 2018



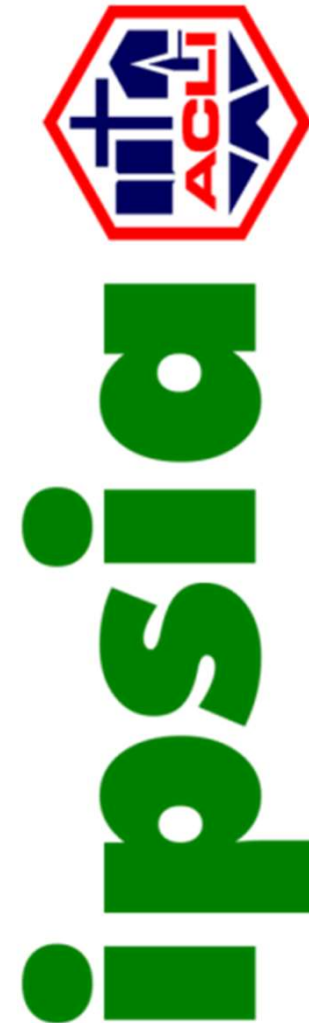
www.ipsia-acli.it

Ph. Dinko Hadžović



indice

- Nota metodologica
- 1. Chi siamo
- 2. Partner
- 3. Finanziatori
- 4. Beneficiari
- 5. Cosa facciamo



Nota metodologica

La presente relazione di missione relativa all'anno 2017 rappresenta il documento di rendicontazione sociale redatta da IPSIA. Punti di riferimento per la sua redazione sono le *Linee guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*, redatte da Agenzia per le Onlus nel 2010 (Agenzia ora non più esistente ma che ha redatto dei principi guida per la redazione del bilancio sociale delle Associazioni di vario genere) e il documento di ricerca redatto da GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) *La rendicontazione sociale per le azienda non profit*.

Verificare la **coerenza** tra la nostra missione e i nostri **valori** con i **progetti** e le iniziative realizzate nel corso dell'anno

VERIFICARE

Comunicare in modo chiaro e semplice le **attività** che realizziamo in **Italia** e nel **mondo**

COMUNICARE

Favorire il **dialogo** e il confronto con i nostri interlocutori, innalzandone il grado di **fiducia** e il **coinvolgimento**

FAVORIRE

1. Chi siamo



IPSIA, Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI, è un'organizzazione non governativa senza fini di lucro promossa dalla Presidenza Nazionale delle ACLI e costituita nel 1985.

IPSIA è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) di diritto, con sede legale in Via Marcora 18/20 a Roma e con altre sedi operative in Italia (Milano e Trieste) e all'estero. Appartiene alle Associazioni ONG Italiane e alla FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario). Partner di Unimondo.org

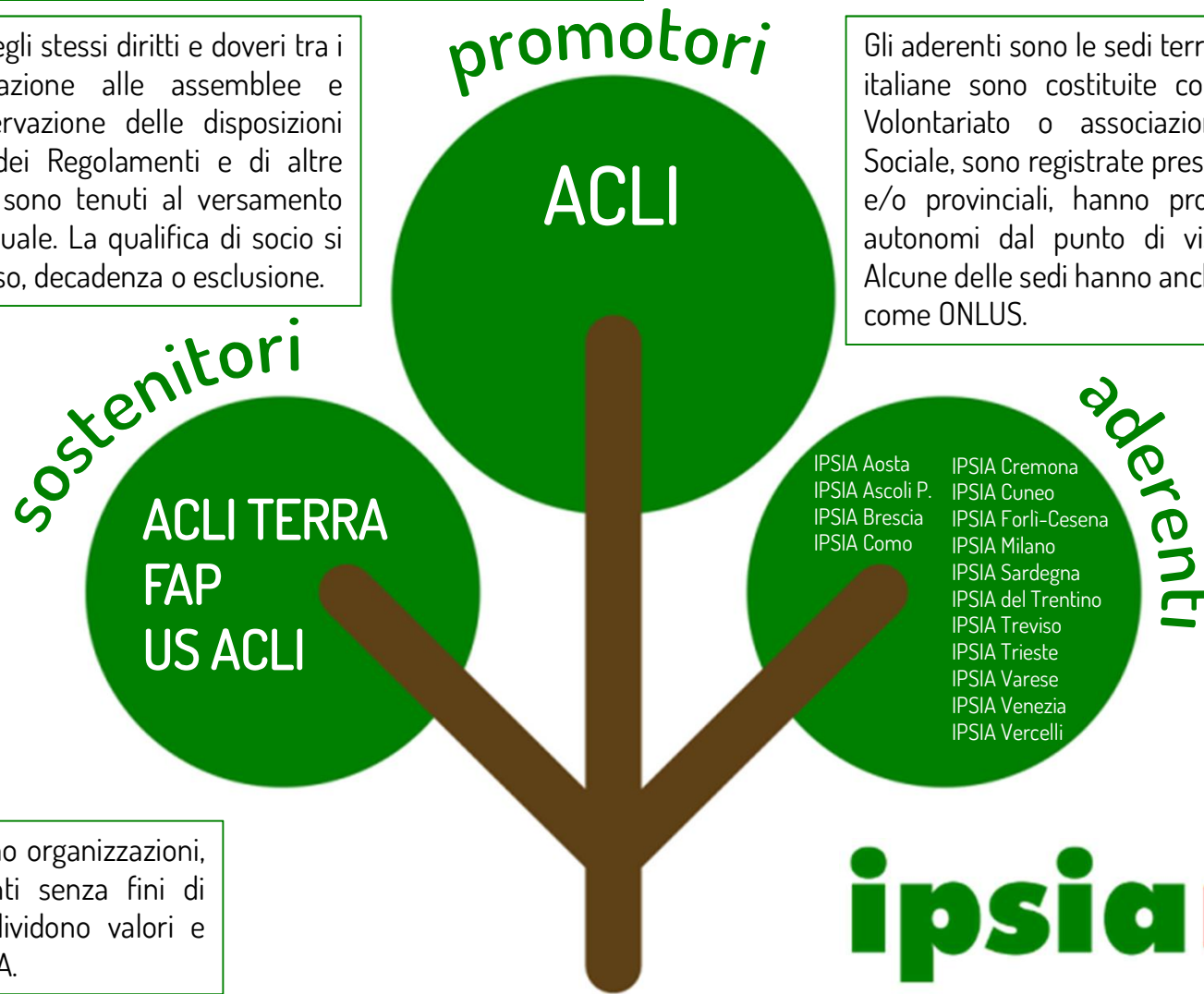
-  Cooperazione Internazionale
-  Associazionismo
-  Solidarietà tra i popoli
-  Promozione pace e giustizia



L'organizzazione – i soci

I soci godono degli stessi diritti e doveri tra i quali: partecipazione alle assemblee e votazione, osservazione delle disposizioni dello Statuto, dei Regolamenti e di altre deliberazioni e sono tenuti al versamento della quota annuale. La qualifica di socio si perde per recesso, decadenza o esclusione.

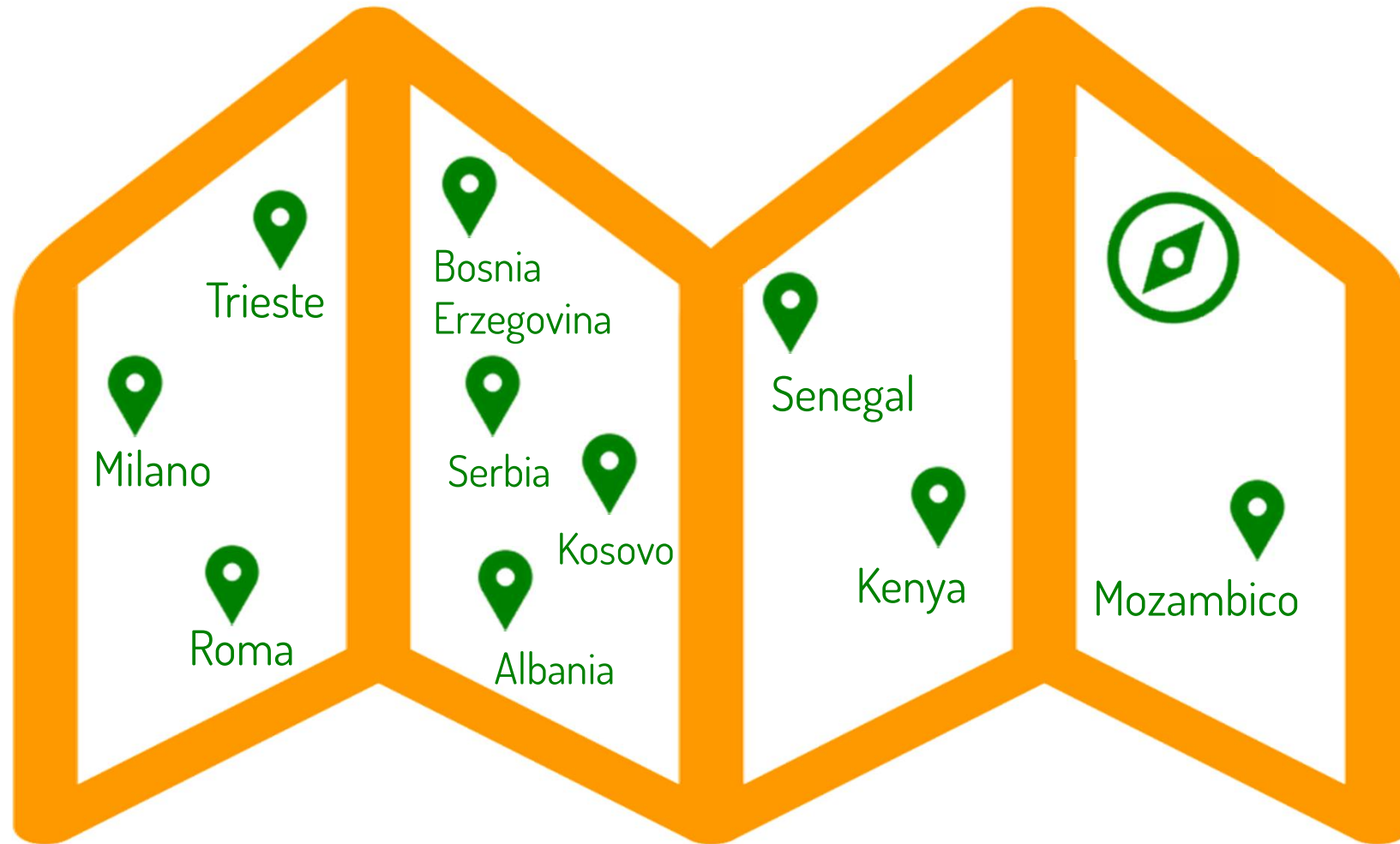
Gli aderenti sono le sedi territoriali. Le sedi locali italiane sono costituite come Associazioni di Volontariato o associazioni di Promozione Sociale, sono registrate presso i registri regionali e/o provinciali, hanno propri organi e sono autonomi dal punto di vista amministrativo. Alcune delle sedi hanno anche il riconoscimento come ONLUS.



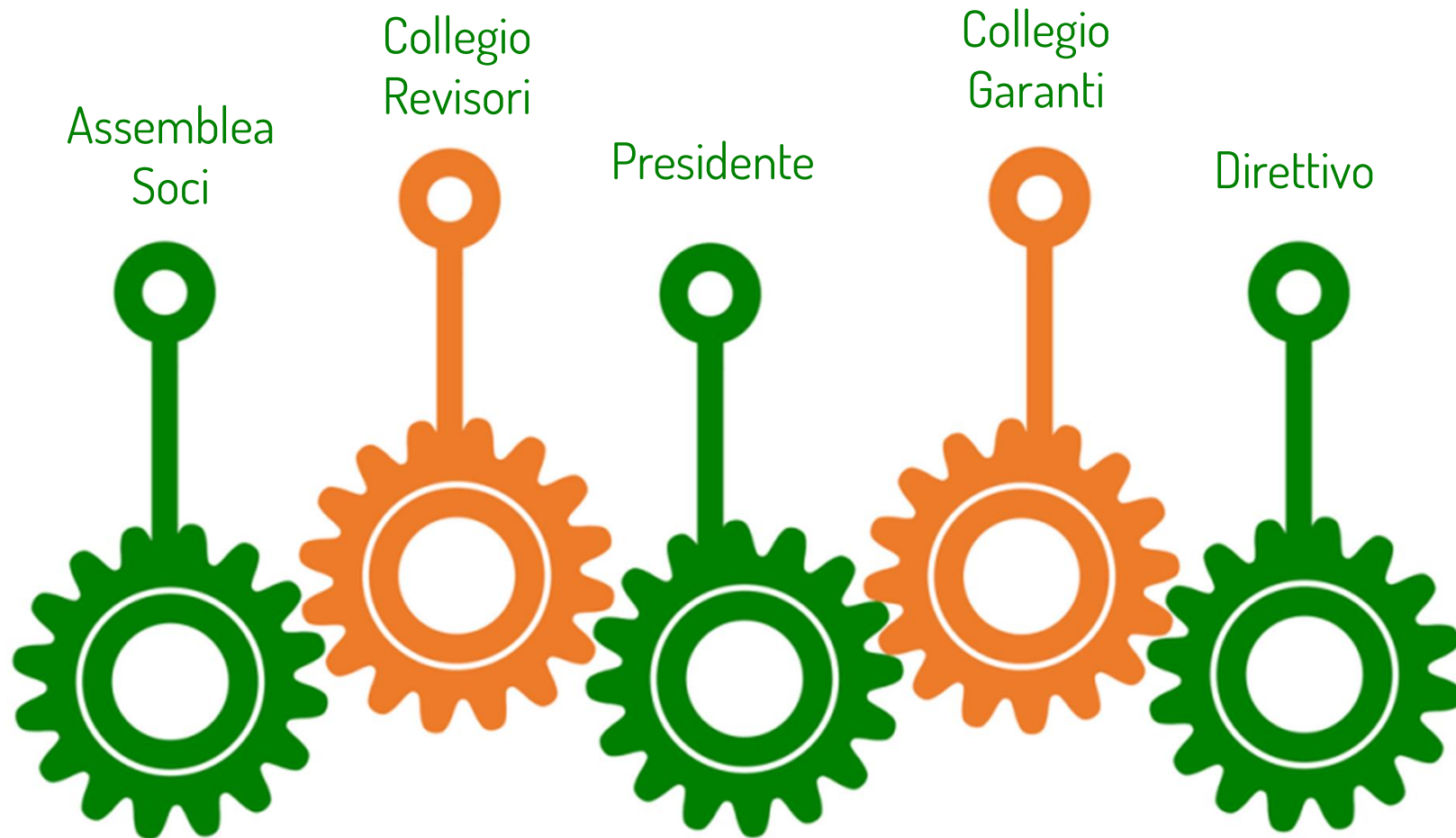
I sostenitori sono organizzazioni, associazioni, enti senza fini di lucro che condividono valori e missione di IPSIA.



L'organizzazione – sedi



L'organizzazione – gli organi



L'organizzazione – lo staff



L'organizzazione – dove operiamo

ITALIA

IPSIA Aosta
 IPSIA Ascoli P.
 IPSIA Brescia
 IPSIA Como
 IPSIA Cremona
 IPSIA Cuneo
 IPSIA Forlì Cesena
 IPSIA Milano
 IPSIA Sardegna
 IPSIA del Trentino
 IPSIA Treviso
 IPSIA Trieste
 IPSIA Varese
 IPSIA Venezia
 IPSIA Vercelli



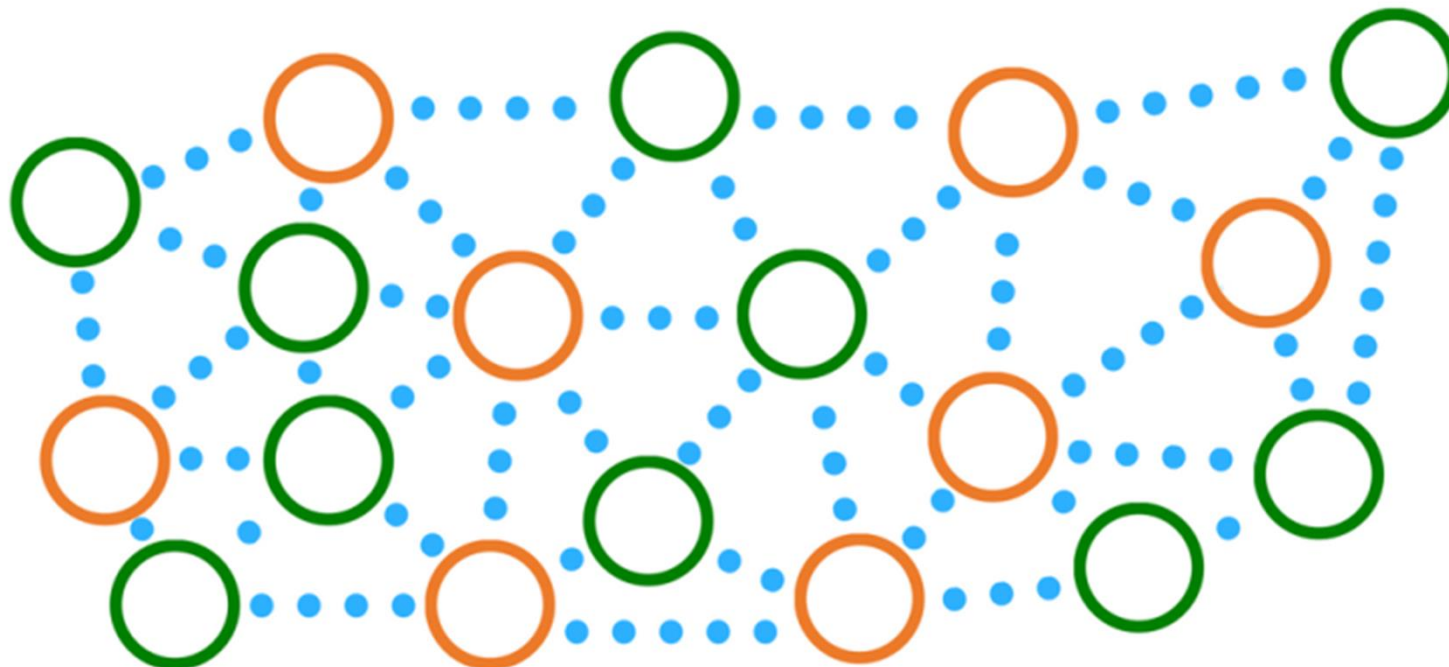
ESTERO

Albania
 Bosnia Erzegovina
 Kenya
 Kosovo
 Mozambico
 Senegal
 Serbia









IPSIA è una ONG che, a differenza di altre, ha una struttura centrale e sedi territoriali in alcune regioni italiane e all'estero. In particolare IPSIA opera anche grazie alle sue articolazioni territoriali, soggetti giuridicamente autonomi e dotati di una propria autonomia fiscale, sia sul territorio italiano che all'estero.

2. Partner

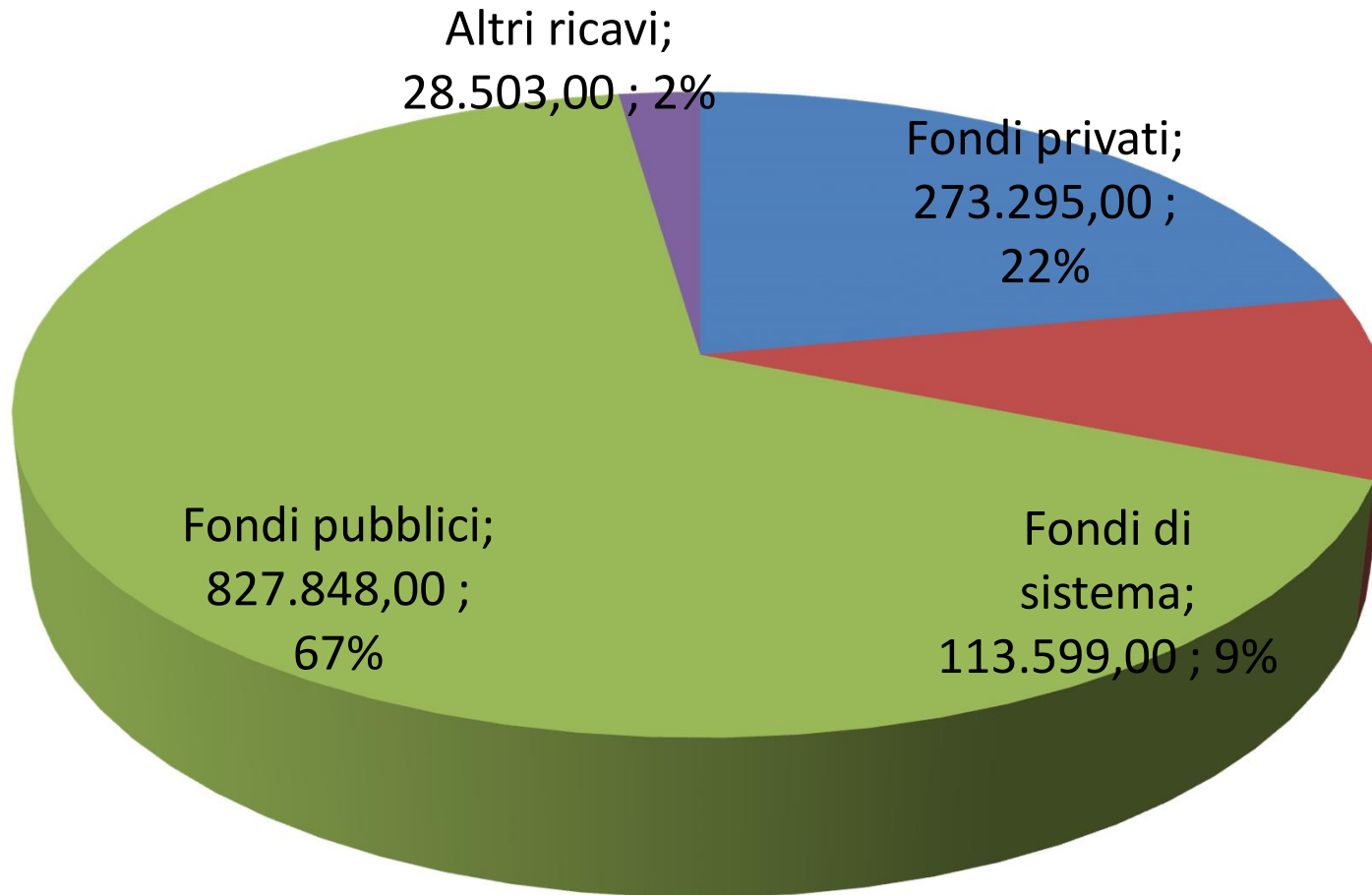
La rete che IPSIA ha costruito in questi anni è fondamentale per raccontare chi è IPSIA. Infatti ogni scelta e ogni progetto dell'ONG vede coinvolti non solo la nostra associazione, ma soggetti pubblici e privati con cui ogni giorno si tessono legami e relazioni, che permettono, da un lato, di individuare i problemi e le esigenze dei territori e, dall'altro, di accrescere competenze e capacità, grazie ad un lavoro di condivisione e confronto. La riuscita dei progetti dipende strettamente dalla rete che IPSIA ha costruito e continua a rafforzare e ampliare. A seguire, in maniera schematica, si rappresenta la rete allo stato attuale, in quanto è importante sottolineare come questa rete sia in continua evoluzione e crescita.



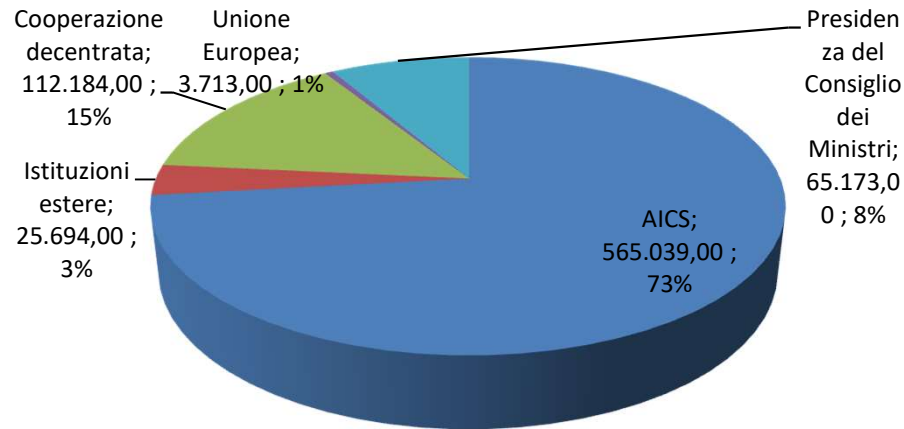
I partner in Italia e nel mondo

 Albania	ACLI Trieste, Cooperativa Lybra, Ministero del Lavoro Albanese, Comune di Scutari, Regione di Scutari, Prefettura di Scutari, CODE Partners, The Door., I Care, Patronato ACLI, SHIS., Università di Bologna, Università di Scutari
 Bosnia Erzegovina	Caritas Italiana, Parco Nazionale dell'UNA, Prima Scuola Primaria di Bosanska Krupa/Pistaline/Veliki Radic, N.K. Zeljeznicar Banska Krupa. Associazione donne di Kulen Vakuf, Liceo Cattolico di Bihać, Croce Rossa Bihac, IOM, UNHACr BiH
 Kosovo	THY, Centro Comunità RAE a Brekoc, ONG Roma in Action Gjakove, Shkolla Emin Duraku Gjakove, Municipalità di Prizren, Shkolla Haziz Tolaj Prizren, Shkolla Sinan Taci Zojz
 Serbia	Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana, Caritas Como, Caritas Belgrado, Caritas Valjevo, Croce Rossa Belgrado
 Kenya	SaDiocesi di Meru, CeLIM Milano, Meru Herbs, Gruppo CAP, Fondazione AVSI, Laikipia Permaculture Centre
 Senegal	Sunugal, CISV, Comune di Milano, Equomercato, FONGS, CAPER sas, RETE, Energia per lo sviluppo, Kayer
 Mozambico	MLAL, ENAIP, SDEJT Boane, Istituto Agrario di Boane, Istituto Pedagogico di Umbeluzi, Escola Industrial e Comercial Estrela do Mar, Diocesi di Maputo, Missione Catolica Santa Ana., Ministero Formazione professionale Mozambico., Ministero del Lavoro Mozambico
 ITALIA	Acli provinciali di Milano, Monza e Brianza, Enaip Lombardia, Cespi, CENGEI, Save The Children Italia Onlus

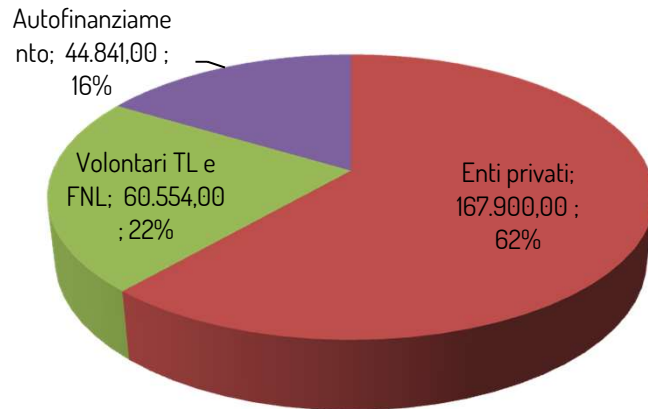
3. Finanziatori



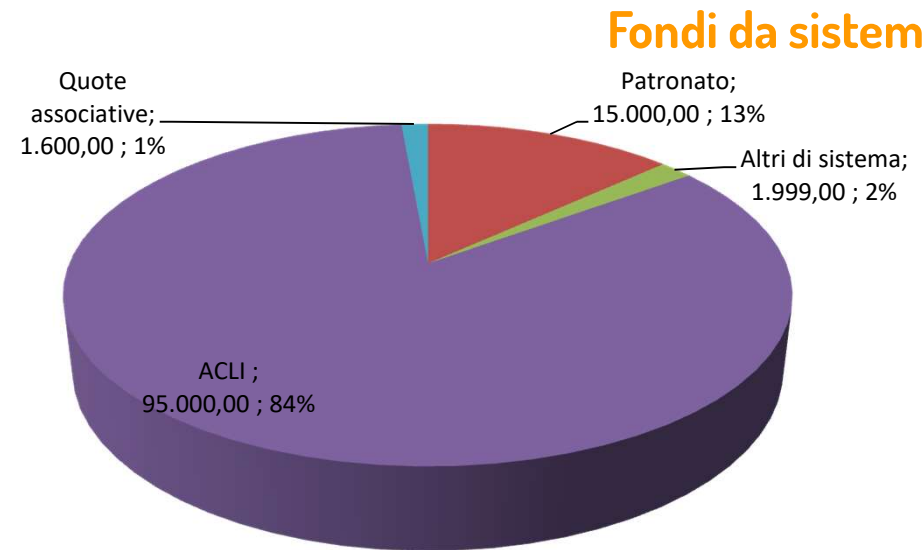
3. Finanziatori



Fondi pubblici



Fondi privati



Fondi da sistema

Beneficiari



IPSIA coinvolge nei propri progetti e nelle proprie attività molti soggetti diversi: cittadini, imprese enti pubblici, famiglie, giovani, bambini. A seguire in maniera schematica si racconta il target raggiunto da IPSIA per territorio geografico.

4. Beneficiari

ALBANIA



Giovani della Municipalità di Scutari
 Studenti ed insegnanti delle scuole primarie di Scutari
 Utenti e operatori dei servizi sociali
 Insegnanti dell'Università di Scutari
 Orfani della città di Scutari

BOSNIA
 ERZEGOVINA



Bambini tra i 6 e i 13 anni delle Municipalità di Bosanska Krupa, Bihac, Banja Luka, Cazin, Kostajnica, Orašje, Bijeljina, Sarajevo, Mostar, Ljubuški (FNL) Allenatori ed educatori sportivi (FNL)
 Migranti coinvolti sulla Western Balkan Route

KOSOVO



Giovani della Regione di Prizren
 Giovani della Regione di Gjakove

SERBIA



Migranti coinvolti sulla Western Balkan Route

KENYA



Cooperative di produzione della filiera lattiero casearia nella regione di Meru
 Utenti dell'acquedotto di Matiri nella contea di Tharaka Nithi

I beneficiari

MOZAMBICO



Studenti, giovani e collaboratori delle aree di progetto
 Servizi pubblici per la formazione professionale
 Piccoli imprenditori locali

SENEGAL



Villaggi e gruppi di interesse economico nelle aree rurali
 Microimprese rurali nella regione di Thiès
 Lavoratrici della cooperativa Gis gis di Guediawaye
 Organizzazioni della società civile della periferia di Dakar

ITALIA



Migranti
 Bambini, ragazzi, nuclei familiari, docenti e volontari del Municipio VIII di Milano

TERRE E
 LIBERTA'



90 volontari italiani hanno partecipato alle attività dei progetti di volontariato internazionale
 30 volontari locali
 900 bambini

FOOTBALL
 NO LIMITS



21 volontari/e provenienti da Italia e Bosnia Erzegovina
 (10 Italia e 11 Bosnia Erzegovina) + 4 allenatori per ogni singola realtà, per un totale di 36
 1100 bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni

5. Cosa facciamo

IPSIA è attiva:

In Italia attraverso:

- Interventi di formazione
- Inclusione dei cittadini stranieri
- Attività di sensibilizzazione sui diritti umani e sulle tematiche legate allo sviluppo
- Promozione del Volontariato Internazionale

All'estero attraverso programmi di:

- sviluppo agricolo
- sviluppo dell'associazionismo e dell'impresa sociale
- promozione del volontariato e della partecipazione giovanile
- sensibilizzazione sui diritti umani
- sviluppo ambientale
- formazione professionale
- animazione giovanile



Cosa facciamo: Italia

CENTRO EDUCATIVO FUORICLASSE



Cosa facciamo: Italia

CENTRO EDUCATIVO FUORICLASSE

Il programma, denominato Fuoriclasse, è un intervento integrato rivolto a studenti, docenti e famiglie della scuola primaria e secondaria di primo grado. Interviene con attività a supporto della motivazione allo studio e dell'apprendimento sia in ambito scolastico che extrascolastico.

Il Centro educativo Fuoriclasse è uno spazio polifunzionale situato all'interno della scuola secondaria di I grado "E. Alessandrini" in via Sapri, 50 che attraverso attività di supporto allo studio e laboratoriali vuole supportare la crescita e lo sviluppo dei minori contrastando la dispersione scolastica.

Capofila: Save The Children Italia Onlus

Periodo del progetto: settembre 2016 – in corso

Partner: Acli Milano, IPSIA

Finanziatore: Bolton spa

Cosa facciamo: Italia

BENEFICIARI

- Bambini, ragazzi, nuclei familiari, docenti e volontari del Municipio VIII di Milano

RISULTATI

- 70 beneficiari
- 8 volontari provenienti dal territorio
- Scuole coinvolte:
 - ICS Pareto (scuola primaria di Magreglio e Via Pareto scuola secondaria via Sapri)
 - IC Console Marcello (Scuola primaria e secondaria di via De Rossi)
- 81 giornate di studio
- 21 giornate di laboratorio



Cosa facciamo: Italia

PUNTO LUCE



Cosa facciamo: Italia

PUNTO LUCE

Il Punto Luce è un centro socio-educativo situato in piazza Capuana (nel quartiere di Quarto Oggiaro) in cui bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni possono usufruire di diverse attività (supporto allo studio, laboratori artistico-musicali, attività sportive e/o ludico-ricreative etc), progettate e gestite da un'equipe educativa e con l'obiettivo di supportare la crescita e lo sviluppo dei minori contrastando la povertà educativa che caratterizza il contesto socio-culturale delle famiglie del quartiere. L'azione del centro si inserisce a sua volta all'interno di Spazio Agorà, spazio polifunzionale di aggregazione e servizi alle famiglie del quartiere gestito dalle Acli milanesi.

Capofila: Save The Children Italia Onlus

Periodo del progetto: settembre 2017 – in corso

Partner: Acli Milano, IPSIA

Finanziatore: Bolton spa

Cosa facciamo: Italia

BENEFICIARI

- Bambini, ragazzi, nuclei familiari, docenti e volontari del Municipio VIII di Milano

RISULTATI

- 117 beneficiari
- 8 volontari provenienti dai partner



Cosa facciamo: Italia

CORRIDOI UMANITARI



Capofila: Comunità di S. Egidio

Periodo del progetto: gennaio 2017 – in corso

Partner: IPSIA Trentino

Finanziatore: autofinanziato

Cosa facciamo: Italia

CORRIDOI UMANITARI

IPSIA partecipa al progetto dei Corridoi Umanitari promosso dalla Comunità di S.Egidio, sostenendone la rete di accoglienza in Italia di nuclei familiari richiedenti asilo, in rete con altre associazioni locali.

Azioni:

- Mantenere le relazioni con le autorità civili e sociali per gli adempimenti legali che lo status giuridico di profugo riconosce
- Promuovere l'autonomia economica con l'inserimento lavorativo delle Figure adulte

Cosa facciamo: Italia

IO NON DISCRIMINO!



Cosa facciamo: Italia

IO NON DISCRIMINO!

Il progetto vuole avviare presso i cittadini di Roma, Milano e Catania un processo volto alla promozione di una cultura dell'accoglienza e del rispetto "dell'altro", attraverso l'attuazione di specifiche azioni di formazione e sensibilizzazione di gruppi target particolari che in vari modi interagiscono con il mondo dell'immigrazione: avvocati, giornalisti, funzionari comunali e municipali, docenti (universitari e delle scuole), funzionari sportivi, allenatori, arbitri, operatori sociali, studenti universitari e delle scuole e naturalmente le associazioni di immigrati. Sono tutte categorie che per il loro ruolo e il loro lavoro si relazionano con gli immigrati presenti sul territorio cittadino. Ma soprattutto possono svolgere un ruolo determinante nel decostruire i tanti stereotipi e pregiudizi che ancora si hanno nei confronti delle persone immigrate, modificando così l'immaginario collettivo e la percezione errata del fenomeno nel suo complesso e fornendo allo stesso tempo una chiarificazione dei termini, delle parole, dei dati e dei fenomeni e un approccio volto a prevenire le discriminazioni.

Capofila: VIS – **Periodo del progetto:** marzo 2017 – agosto 2018 – **Finanziatore:** AICS

Partner: Centro Studi e Ricerche IDOS, Associazione Don Bosco 2000, Federazione SCS/CNOS, Consiglio Italiano per i Rifugiati, ACLI Milano, Associazione Carta di Roma, Università Pontificia Salesiana, Associazione Nazionale Forense Sede di Roma, Centro Nazionale Opere Salesiane per lo Sport, Master universitario di II livello in "Peace Studies" (Università Roma III), Comune di Milano, Unione Sportiva Acli, Progetto Diritti ONLUS, Spirit Romanesc Onlus, Associazione Bambini+Diritti onlus, Polisportiva Atletico Diritti, Associazione Roma – Dakar, Dhuumcatu, Associazione Culturale Kel'Lam onlus, Associazione "Scuola Ucraina Prestigio a Roma", Associazione Socio Culturale Sunugal

Cosa facciamo: Italia

BENEFICIARI

- 100 amministratori locali, 15 sindaci
- 15 famiglie per accoglienza MSNA
- 250 giornalisti, 250 avvocati
- 400 dirigenti sportivi allenatori e arbitri
- 60 docenti, 60 personale non docente
- 200 operatori sociali, giovani impegnati
- 20 professori universitari, 20 collaboratori universitari
- 410 studenti universitari, 500 studenti scuole
- 15.000 cittadini, 1.500 immigrati
- 100 immigrati formati

RISULTATI

- Formate e qualificate 2300 persone; sensibilizzati 26 mila cittadini;
- Innescato un percorso di approfondimento delle tematiche trattate da parte dei diversi target volto ad una maggiore consapevolezza del fenomeno migratorio e alla prevenzione delle discriminazioni.
- Stimolati i cittadini delle 3 città all'adesione e al coinvolgimento attivo nella campagna
- attraverso diverse forme di interazione



Cosa facciamo: Italia

**COMPRENDERE IL PRESENTE.
GIOVANI: NUOVI NARRATORI E ATTORI DELLA COOPERAZIONE**



Cosa facciamo: Italia

COMPRENDERE IL PRESENTE. GIOVANI: NUOVI NARRATORI E ATTORI DELLA COOPERAZIONE

Il progetto approfondisce le conoscenze sulle cause profonde **del fenomeno migratorio** in termini di sicurezza alimentare, disuguaglianze di ricchezza e reddito nei paesi e fra i paesi e finanziamento dei servizi pubblici. Ha una importante componente di **attivismo giovanile**, prevedendo, oltre a percorsi di **sensibilizzazione** nelle scuole, tavoli regionali in collaborazione con le autorità locali e azioni di campaigning al fine di promuovere una diversa e più consapevole narrazione della cooperazione e delle questioni globali su cui agisce.

Capofila: OXFAM Italia

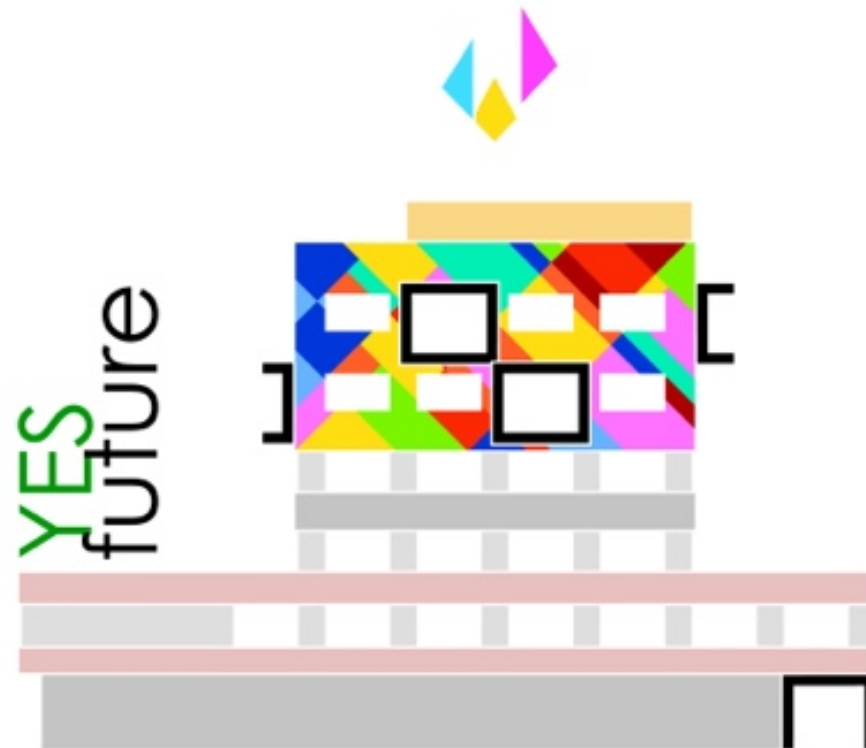
Finanziatore: AICS

Periodo del progetto: giugno 2018 – novembre 2019

Partner: Istituto Cooperazione Economica Internazionale (ICEI), WeWorld Onlus Differenza Donna, Gruppo Missioni Africa Onlus (GMA), Servizio Civile Internazionale (SCI Italia), Associazione di Tecnici per la Solidarietà e Cooperazione Internazionale (RE.TE.), Centro di Volontariato Internazionale (CeVI), Associazione Leo Onlus Ong, C.I.F.A. ONLUS – Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia (CIFA), Legambiente Onlus, Ente Nazionale dei Giuseppini del Murialdo (ENGM), CCS Centro Cooperazione Sviluppo Onlus, Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, Incontro fra i Popoli (IFP), Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà, Centro Sviluppo Terzo Mondo Onlus (Cesvitem), PROgetto D0mani: Cultura E Solidarietà (PRO.DO.C.S.), Arci Culture Solidali Altri Partner (ARCS), CReA onlus Centro Ricerche e Attività, Forum Permanente per il Sostegno a Distanza Onlus (ForumSaD Onlus) Cooperazione Internazionale Sud Sud (CISS)

Cosa facciamo: **Albania**

YES FUTURE
YOUTH EMPOWERED, SUSTAINABLE FUTURE



Cosa facciamo: **Albania**

YES FUTURE YOUTH EMPOWERED, SUSTAINABLE FUTURE

Il progetto mira a includere e responsabilizzare i giovani, stimolando la creatività, capacità innovative e imprenditoriali e di espressione.

Gli obiettivi che il progetto si pone sono:

- migliorare l'accesso alle informazioni per i giovani su posti di lavoro, cultura, educazione formale e non formale, con particolare attenzione ai giovani con disabilità;
- incoraggiare il dialogo fra i giovani e le istituzioni e promuovere la conoscenza della cittadinanza attiva per migliorare la capacità delle ONG giovanili nella promozione del volontariato.

Capofila: Comune di Scutari

Periodo del progetto: giugno 2016 – giugno 2018

Partner: IPSIA, CODE Partners,
Comune di Trieste

Finanziatore: Governo albanese

Cosa facciamo: **Albania**

BENEFICIARI PREVISTI

- Giovani della Municipalità di Scutari

RISULTATI

- Creato un centro giovanile comunale
- Creato un servizio Informa Giovani nel Comune di Scutari
- Incoraggiato il dialogo fra i giovani e le istituzioni
- Migliorate le competenze delle ONG nella promozione del volontariato



Cosa facciamo: **Albania**

LA COMUNITÀ DEL FUTURO: INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER GLI ORFANI DI SCUTARI



Cosa facciamo: **Albania**

LA COMUNITÀ DEL FUTURO: INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER GLI ORFANI DI SCUTARI

Lo scopo principale del progetto è favorire l'inclusione sociale di bambini e ragazzi orfani del Comune di Scutari che costituisce l'obiettivo generale del progetto.

Gli obiettivi specifici si identificano in:

- migliorare le competenze degli operatori sociali del Comune di Scutari in modo da sviluppare servizi con personale preparato e motivato;
- migliorare l'autonomia sociale, educativa e finanziaria degli orfani nel Comune di Scutari.

Capofila: IPSIA

Periodo del progetto: aprile 2017 – giugno 2020

Partner: CODE Partners, SHIS, Comune di Scutari, Università di Bologna, Università di Scutari, Cooperativa Lybra

Finanziatore: AICS

Cosa facciamo: **Albania**

BENEFICIARI

- Studenti ed insegnanti delle scuole primarie di Scutari
- Utenti e operatori dei servizi sociali
- Orfani della città di Scutari

RISULTATI

- Creato un percorso certificato di formazione per gli operatori sociali nel Comune di Scutari
- Creata una comunità educativa residenziale per almeno 8 orfani
- Inseriti almeno 60 orfani in percorsi lavorativi



Cosa facciamo: **Albania**

EMIGRAZIONE, IMMIGRAZIONE E DIRITTI

Il progetto prevede una collaborazione tra Patronato ACLI e IPSIA per implementare un'attività di informazione, consulenza e patrocinio dei migranti e dei lavoratori albanesi relativamente al diritto italiano in materia di normativa sull'immigrazione in Italia, nonché la tutela dei diritti previdenziali e assistenziali maturati in Italia.

I servizi vengono erogati attraverso due sportelli informativi a Scutari e Tirana che oltre a svolgere attività di consulenza, svolgono anche attività di promozione sui territori.

BENEFICIARI

- Richiedenti visti per l'Italia
- Richiedenti supporto per pratiche previdenziali

Capofila: IPSIA

Partner: Patronato ACLI, ISSH

Periodo del progetto: avviato nel 2006, si rinnova annualmente

Finanziatore: Patronato ACLI

Cosa facciamo: **Albania**

CENTRO CULTURALE GIOVANILE ARKA



Cosa facciamo: **Albania**

CENTRO CULTURALE GIOVANILE ARKA

Il Centro Culturale Giovanile Arka è un'esperienza nata nel febbraio 2015 con l'obiettivo di diventare un posto di prima scelta per i giovani in cerca di supporto per il loro futuro; l'Arka offre servizi di orientamento per i giovani, uno spazio musicale, un bar, un angolo lettura, una galleria d'arte, un ostello. Arka offre spazi adeguati in cui i giovani possono esprimere le proprie potenzialità artistiche, formarsi, ritrovarsi e promuovere iniziative d'impresa.

L'Ostello e il bar sono luoghi caratterizzati con la formula di impresa sociale, dove i dipendenti sono inserimenti lavorativi provenienti dalle fasce più svantaggiate della società. L'ostello, un luogo accogliente che offre 22 posti con la possibilità di usufruire della cucina in comune, il bar un luogo di ritrovo e un laboratorio di idee.

Capofila: CODE Partners

Periodo del progetto: attivo da febbraio 2015

Partner: IPSIA

Finanziatore: Regione Friuli Venezia Giulia,
Regional Development Program in Northern
Albania

Cosa facciamo: **Bosnia Erzegovina**

INTERVENTO DI EMERGENZA A FAVORE DEI MIGRANTI NELL'AREA DI BIHAC



Cosa facciamo: **Bosnia Erzegovina**

INTERVENTO DI EMERGENZA A FAVORE DEI MIGRANTI NELL'AREA DI BIHAC

Nel 2018, in Bosnia e Erzegovina è stato registrato l'ingresso illegale di oltre **24.000 migranti**, motivati dal tentativo di entrare nel territorio dell'UE attraversando illegalmente il confine con la Croazia. Al confine occidentale, nella zona di Bihać, sono nati i primi campi informali e da agosto sono state aperte le prime strutture gestite da IOM e UNHCR. Si calcola che alla fine dell'anno i migranti presenti nella zona di Bihać e Velika Kladuša fossero oltre 4.000 migranti nell'area, di cui circa 3.000 alloggiati nei campi della regione (Dom Borići, ex Hotel Sedra, fabbrica Bira, Miral).

A partire dalla primavera 2018 **Ipsia** ha supportato la **Croce Rossa** locale nella distribuzione di pasti caldi, istituzione di un info-point per la gestione e la distribuzione di vestiti e aiuti e organizza attività e laboratori con i bambini nel campo profughi di **Borići**.

A partire dal dicembre 2018 Ipsia ha cominciato a lavorare nel **BIRA**, il campo più grande di Bihać, aprendo un **Social caffè** (Čaj Corner). Oltre a questo porta avanti un intervento di supporto emergenziale e logistico, facendo fronte ai bisogni materiale dei gruppi vulnerabili (donne e bambini) e sostenendo i bisogni della Croce Rossa per la preparazione dei pasti per le oltre duemila persone nel campo.

Capofila: IPSIA

Periodo del progetto: Ottobre 2018 – in corso

Partner: Caritas Italiana, Coordinamento Caritas Lombardia, Croce Rossa di Bihac, IOM BiH, UNHCR BiH

Finanziatore: contributi privati e Provincia autonoma di Trento

Cosa facciamo: **Bosnia Erzegovina** - **Sport**

FOOTBALL NO LIMITS



Cosa facciamo: **Bosnia Erzegovina - Sport**

FOOTBALL NO LIMITS

Questo progetto mira a superare le barriere culturali in Bosnia Erzegovina attraverso il gioco del calcio, promuovendo il diritto di ogni bambino come momento di aggregazione, di socializzazione, di crescita sana e sviluppo educativo. Obiettivi del progetto sono:

- Veicolare cultura sportiva attraverso il gioco del calcio promuovendo il suo aspetto sociale ed educativo in Bosnia Erzegovina;
- Sostenere il lavoro di piccole realtà sportive locali, già esistenti, fornendo un supporto formativo e competente;
- Creare un format di promozione del gioco del calcio da poter replicare in altre zone d'Europa disagiate e spesso dimenticate, cercando così di contribuire alla loro riqualifica.

Capofila: IPSIA

Periodo del progetto: luglio 2016 – si ripete ogni anno

Finanziatore: 5x1000 IPSIA Milano, sponsor, autofinanziamento (crowdfunding)

Partner: US Acli, Radio BK, Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina, Federazione sportiva della città di BK, Federazione sportiva della città di Mostar, Municipalità di BK, NK Željezničar BK, NK Bratsvo BK, NK Napredak Orašje, Fondazione Mali Most/Little Bridge (Mostar).

Cosa facciamo: **Bosnia Erzegovina - Sport**

BENEFICIARI PREVISTI

- Bambini tra i 6 e i 13 anni delle Municipalità di Banja Luka, Bijeljina, Bosanska Krupa, Cazin, Kostajnica, Ljubuški, Mostar, Orašje, Sarajevo
- Allenatori ed educatori sportivi



RISULTATI ATTESI

- Coinvolti 21 volontari/e provenienti da Italia e Bosnia Erzegovina
- Coinvolti 4 allenatori per ogni singola realtà, famiglie dei bambini e le diversità comunità.
- Coinvolti 1100 bambini nelle attività di età compresa tra i 6 e i 13 anni
- Consolidato format di promozione sportiva
- Donato materiale per il valore di oltre 10.000 euro alle diverse realtà sportive coinvolte:

Cosa facciamo: Kosovo

WORK IN PROGRES...

In questo momento in Kosovo IPSIA interviene attraverso diverse attività, in particolare si sta cercando un versione dell'**Arka Youth Center** anche a **Prizren**.

Dall'esperienza e della conoscenza di IPSIA del Kosovo, e dalle attività sviluppate in Albania, l'idea è quella di creare uno **spazio polifunzionale**, che offra servizi sì culturali e associativi ma anche volti a favorire l'occupazione giovanile, spazi con una forte sostenibilità economica e che prevedano attività imprenditoriali al loro interno.

Un centro di **promozione giovanile** (per ragazzi di età compresa tra i 15 e i 35 anni), che agisce attraverso la formazione e l'educazione non formale, che sia **hub** di incontro tra soggetti del terzo settore locali ma anche luogo in cui far nascere idee lavorative innovative.

Per questo progetto **è già stato individuato un luogo** in accordo con il comune e in questo momento stiamo cercando di raccogliere i fondi necessari alla nascita dell'iniziativa.

Cosa facciamo: **Serbia**

INTERVENTI PSICO-SOCIALI NEI CAMPI PROFUGHI IN SERBIA



Cosa facciamo: **Serbia**

INTERVENTI PSICO-SOCIALI NEI CAMPI PROFUGHI IN SERBIA (BOGOVADJA, BELGRADO)

Nel 2018 il flusso di migranti in transito attraverso la Serbia è rimasto costante, come nell'anno precedente, tant'è che si calcola che alla fine di dicembre erano **4.205 gli accolti** registrati all'interno dei 16 campi governativi ancora attivi (fonte Unhcr).

Di fatto, l'impatto delle maggiori restrizioni alle frontiere introdotte nel 2016 sui movimenti dei rifugiati e dei migranti verso e all'interno dell'Europa non ha fermato le persone, che continuano a muoversi, costrette però a intraprendere viaggi più diversificati e pericolosi, spesso facendo affidamento sui contrabbandieri a causa della mancanza di vie legali accessibili per l'Europa.

Il progetto, alla sua seconda annualità, si svolge nei centri per l'asilo di **Bogovadja** e di **Krnjača** e ha l'obiettivo generale di ridurre il **disagio fisico e psicologico dei rifugiati**, richiedenti asilo e migranti alloggiati nei centri per l'asilo e il transito in Serbia che sono stati creati lungo la rotta balcanica dopo l'accordo Turco Europeo del marzo 2016.

Capofila: IPSIA

Periodo del progetto: maggio 2017 – in corso

Partner: Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana, Caritas Valjevo, Croce Rossa Belgrado

Finanziatore: autofinanziato

Cosa facciamo: Kenya

**VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI E SVILUPPO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI
NELLA CONTEA DI THARAKA-NITHI**



Cosa facciamo: Kenya

VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI E SVILUPPO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI NELLA CONTEA DI THARAKA-NITHI

Il progetto mira a favorire lo sviluppo socio-economico della contea di Tharaka-Nithi attraverso il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei giovani. In particolare si vogliono rafforzare le filiere agroalimentari connesse al polo di trasformazione agricola della Meru Herbs, una delle iniziative di un ampio progetto idrico iniziato nel 1986. Il Ng'uuru Gakirwe Water Project nacque dallo spontaneo associarsi dei contadini nel distretto del Tharaka, una zona semi-arida alle pendici orientali del Monte Kenya. L'irrigazione ha raggiunto 430 famiglie dopo tre fasi di ampliamento, completate nel 1994. Parallelamente è iniziata l'attività dello stabilimento dove viene trasformato il raccolto consegnato dagli agricoltori, e il cui ricavato va a sostenere il progetto idrico.

Capofila: IPSIA

Partner: CE.L.I.M. Milano, NG'uuru Gakirwe Water Project Trust

Periodo del progetto: febbraio 2015 – giugno 2018

Finanziatore: AICS, CEI, Provincia Autonoma di Trento

Cosa facciamo: Kenya

BENEFICIARI

- 450 famiglie di contadini dell'area del fiume Kithino, legati al partner locale Meru Herbs

RISULTATI RAGGIUNTI

- Il volume di prodotti agricoli trasformati dalla MH ha un incremento medio del 180%;
- Il valore totale delle esportazioni ha un incremento medio del 18%;
- Sono introdotti i protocolli HACCP e di produzione (business plan Meru Herbs);
- Il valore totale delle vendite a livello nazionale ha un incremento medio del 79% (la proporzione sul totale delle vendite passa dall'11,2% del 2014 al 20% del 2017);
- Il numero degli importatori dall'estero passa da 3 a 6 (2 in Italia, 1 in Giappone, 1 in Gran Bretagna, 1 in Irlanda e 1 in Canada);
- Viene completata l'installazione dell'impianto fotovoltaico, che consente di coprire il fabbisogno energetico della MH, dell'ecolodge e delle aree residenziali limitrofe;
- Le entrate dall'attività di ricettività turistica presso la guesthouse MH hanno un incremento medio del 188%;
- Viene completata la realizzazione dell'eco lodge che consentirà l'avvio di una attività di ricettività turistica caratterizzata dalla valorizzazione dei criteri di sostenibilità ambientale della Meru Herbs.



Cosa facciamo: Kenya

MBEGU ZA MAENDELEO: SEMI DI SVILUPPO PER KIGANI



Cosa facciamo: Kenya

MBEGU ZA MAENDELEO: SEMI DI SVILUPPO PER KIGANI

Il progetto vuole contribuire alla diminuzione dei livelli di povertà dello strato di popolazione più disagiato nell'area della scuola di Kigani. La scuola, nata da un'organizzazione comunitaria (Harrabee), è stata fondata nel 1999 ed attualmente conta 44 bambini tra i 4 e 10 anni divisi in scuola materna ed elementare.

La scuola di Kigani è stata individuata nel 2016 dai volontari in Servizio Civile presso la Meru Herbs attraverso l'ONG IPSIA, Istituto Pace Sviluppo ed Innovazione ACLI, impegnata nel progetto triennale "Alimentare lo Sviluppo". Attraverso una rete di sostegno che comprende l'Istituto superiore Balbo di Casale Monferrato e Ipsia Brescia, è stato possibile attivare interventi volti a migliorare la qualità dell'offerta scolastica nella scuola di Kigani.

Valore aggiunto del progetto è l'adozione di tecniche di permacultura per l'attivazione degli orti scolastici e l'adeguamento degli spazi esterni.

Capofila: IPSIA Kenya

Periodo del progetto: 2017 – 2018

Partner: Meru Herbs Italia Onlus, SCOPE Kenya

Finanziatore: fondi raccolti da Liceo Balbo di Casale Monferrato – Progetto Colibrì e Ipsia Brescia

Cosa facciamo: Kenya

BENEFICIARI

- 44 bambini di età compresa tra i 3 ed i 14 anni frequentanti la scuola di Kigani,
- 5 insegnanti e la dirigenza
- 20 genitori e membri comunitari che parteciperanno alla formazione degli orti e design esterno

RISULTATI

- Gli studenti dispongono di infrastrutture e servizi adeguati per l'educazione
- La scuola Kigani usufruisce di un accesso all'acqua autonomo e costante
- Sostenibilità economica della scuola grazie all'avvio di attività generatrici di reddito



Cosa facciamo: **Mozambico**

LAVORARE PER CRESCERE



Cosa facciamo: Mozambico

LAVORARE PER CRESCERE

Il progetto ha come obiettivo ampliare le opportunità di accesso al mercato del lavoro formale dei giovani, migliorando il livello dell'offerta formativa tecnico professionale di breve e lunga durata nelle Province di Maputo e Inhambane. Il progetto promuove un processo di rafforzamento di 3 scuole professionali, attraverso la formazione dei docenti, il miglioramento delle infrastrutture, e percorsi di sostegno all'inserimento lavoratori dei ragazzi.

Capofila: MLAL

Periodo del progetto: gennaio 2016 – dicembre 2019

Finanziatore: AICS

Partner: Serviço Distrital de Educação Juventude e Tecnologia do Governo Distrital de Boane – SDEJT Boane, Instituto Agrario di Boane (IAB), Instituto Pedagógico di Umbeluzi di Boane (IPU), Escola Industrial e Comercial Estrela do Mar (Inhassoro), Diocesi di Maputo, ENAIP Mozambico

Cosa facciamo: Mozambico

BENEFICIARI

- Studenti, giovani e collaboratori delle aree di progetto

RISULTATI

- 50 giovani della scuola di Inhassoro hanno accesso ai nuovi corsi di meccanica generale e contabilità
- Rafforzata la dotazione tecnico-didattica della scuola di Inhassoro
- Rafforzata la gestione produttiva della scuola di Inhassoro
- 800 studenti della scuola di Inhassoro beneficiano delle azioni svolte
- Completata la costruzione per il convitto del nuovo Istituto agrario di Namaacha
- Ottenuto il riconoscimento per la scuola Agraria di Namaacha
- 5 funzionari scuola di Namaacha formati in processo di gestione scolare



Cosa facciamo: Senegal

ECOPAS



Cosa facciamo: Senegal

ECOPAS

Il progetto si propone di rendere protagoniste le organizzazioni della società civile della regione di Dakar nei processi di governance e di sviluppo sociale attraverso il coinvolgimento dei cittadini nella gestione ambientale. In particolare, saranno create nuove micro imprese verdi - e rafforzate quelle esistenti - per la protezione delle zone costiere, così da trovare risposte concrete al cambiamento climatico in campo agricolo e creare posti di lavoro "verdi" per uno sviluppo economico e ambientale sostenibile.

Capofila: CISV

Periodo del progetto: aprile 2018 - marzo 2021

Partner: IPSIA, SUNUGAL, Hydroaid, FONGS

Finanziatore: Unione Europea

Cosa facciamo: Senegal

BENEFICIARI

- 400 organizzazioni della società civile (OSC)
- 200 microimprese “verdi”, impegnate nel settore dell’agroecologia
- 200 persone coinvolte in ruoli istituzionali e decisionali sul territorio



RISULTATI ATTESI

- Redazione di una policy territoriale condivisa nei 4 comuni per la tutela della fascia costiera, attraverso un processo partecipativo che coinvolga le OSC
- Tutela e gestione condivisa della fascia boschiva litoranea dei 4 comuni
- Rafforzamento di 120 microimprese verdi gestite da giovani e donne, e creazione di 80

Cosa facciamo: Senegal

**PAISIM – PROGRAMMA DI APPOGGIO ALL'IMPRESA SOCIALE E ALL'INIZIATIVA MIGRANTE
NELLE REGIONI DI THIES, LOUGA E SAINT LOUIS IN SENEGAL**



Cosa facciamo: Senegal

PAISIM – PROGRAMMA DI APPOGGIO ALL'IMPRESA SOCIALE E ALL'INIZIATIVA MIGRANTE NELLE REGIONI DI THIES, LOUGA E SAINT LOUIS IN SENEGAL

Il progetto mira a contribuire alla riduzione della povertà e delle cause profonde della migrazione irregolare attraverso il sostegno dell'economia rurale nel nord del Senegal. Nello specifico si vuole rafforzare il tessuto imprenditoriale agricolo, ecologico, sociale ed inclusivo della zona rurale nelle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis e sostenere le iniziative economiche originate dai migranti nelle medesime aree.

Capofila: CISV

Partner: IPSIA, Re.Te., Senegal, Ethimos Foundation, CreditoSud, CISA0, Comune di Milano, Comune di Torino

Periodo del progetto: giugno 2017 – maggio 2020

Finanziatore: AICS, Regione Veneto, Tavola Valdese (fondi 8x1000)

Cosa facciamo: Senegal

BENEFICIARI

- 210 microimprese rurali e 10 imprese di iniziativa migrante

RISULTATI ATTESI

- 150 Micro-Imprese Rurali sono economicamente e finanziariamente sostenibili
- Almeno 10 Micro-Imprese Rurali di iniziativa migrante sono ideate nello sportello B.A.S.E. in Italia e avviate nelle Regioni di Thiès, Louga e Saint Louis
- Un sistema di partecipazione e certificazione utile per l'accesso al credito delle Micro Imprese Rurali aventi obiettivi economici e sociali è sperimentato ed organizzato dall'impresa sociale CAPER SAS ed è funzionante
- Un modello di utilizzo dei fondi per l'investimento volti al credito delle micro imprese rurali e alle imprese di iniziativa migrante è sperimentato e funzionante



Cosa facciamo: Senegal

LAB DAKAR



Cosa facciamo: Senegal

LAB DAKAR

Il progetto mira al rafforzamento della scuola di sartoria e dell'impresa ad essa collegata di Gis gis, situate a Guediawaye, quale buona pratica di formazione tecnico professionale e creazione d'impresa femminile nel contesto della periferia di Dakar.

La scuola di sartoria di Gis gis è stata avviata, inizialmente a livello informale, diversi anni fa, e si è progressivamente accreditata nel contesto del quartiere e della città come una struttura formativa di qualità e una occasione di emancipazione economica e sociale per le giovani donne della periferia di Dakar. Tale riconoscimento è stato accompagnato da un processo di formalizzazione e riconoscimento ufficiale dei corsi offerti dalla scuola, attualmente registrata.

Capofila: IPSIA Sardegna

Partner: Comune di Ussaramanna,
Sunugal Senegal, Gis gis, IPSIA nazionale

Periodo del progetto: novembre 2017 – ottobre 2018

Finanziatore: Regione Sardegna

Cosa facciamo: Senegal

BENEFICIARI

- Donne socie della cooperativa Gis gis: 12 persone
- Corsisti della scuola di sartoria di Sam Notaire: 100 persone



RISULTATI RAGGIUNTI

- Realizzata una prima capsule collection di t-shirt commercializzata attraverso il crowdfunding
- Avviati i rapporti con un importatore (Equomercato) per la commercializzazione dei prodotti in Italia

RISULTATI ATTESI

- La cooperativa di Gis gis incrementa il proprio volume di produzione e risulta economicamente sostenibile
- Il settore imprenditoriale e cooperativo risulta un fattore occupazionale per i corsisti della scuola di Sam Notaire

Cosa facciamo: **Mobilità giovanile**

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ALL'ESTERO

in a gentle way
you can shake the world



PARTI CON NOI PER UN ANNO DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO
ALBANIA BOSNIA KOSOVO ROMANIA KENYA MOZAMBICO SENEGAL



WWW.IPSIA.ACLI.IT - SCV.IPSIA@ACLI.IT

2017/2018: I tre pilastri



Albania: 1 volontari
Bosnia Erzegovina: 2 volontari
Rep. Moldova: 1 volontario
Romania: 1 volontaria
Kenya: 1 volontaria
Mozambico: 2 volontari
Senegal: 1 volontaria

2019/2020: Affacciati ad altri balconi



Bosnia Erzegovina: 2 volontari
Rep. Moldova: 1 volontario
Romania: 1 volontaria
Kenya: 2 volontari
Senegal: 2 volontari

Cosa facciamo: **Mobilità giovanile**

CORPI CIVILI DI PACE (sperimentazione nell'ambito del Servizio Civile Nazionale All'Estero)



2017/2018: Corpi Civili di Pace per la Riconciliazione in Bosnia Erzegovina



Bosnia Erzegovina: 2 volontari

2017/2018: Corpi Civili di Pace: percorsi di riconciliazione tra le comunità del Kosovo



Kosovo: 2 volontari

Cosa facciamo: **Mobilità giovanile**

TERRE E LIBERTÀ



Cosa facciamo: **Mobilità giovanile**

TERRE E LIBERTÀ

È un progetto di mobilità giovanile, un'esperienza di volontariato internazionale che unisce persone diverse intorno ad un fine comune offrendo la possibilità di vivere un'esperienza di formazione sul conflitto, sullo sviluppo e sulla cooperazione.

L'obiettivo principale del progetto è contribuire allo sviluppo sociale dei territori, in cui l'organizzazione interviene, utilizzando come strumento principale l'educazione non formale (giochi, sport e laboratori ludico/ricreativi) ponendo l'accento sul rispetto dei diritti del fanciullo e allo stesso tempo offrire ai volontari italiani una conoscenza dei territori e della realtà storico/sociale.

Capofila: IPSIA

Periodo del progetto: dal 1998 – in corso

Finanziatore: autofinanziato

Partner: AGESCI, CNGEI, Scuola Primaria di Crvarevac, Scuola Primaria di Kulen Vakuf, Centro per la Comunità RAE a Brekoc, scuole cantone Una-Sana, Meru Herbs

Cosa facciamo: **Mobilità giovanile**

BENEFICIARI

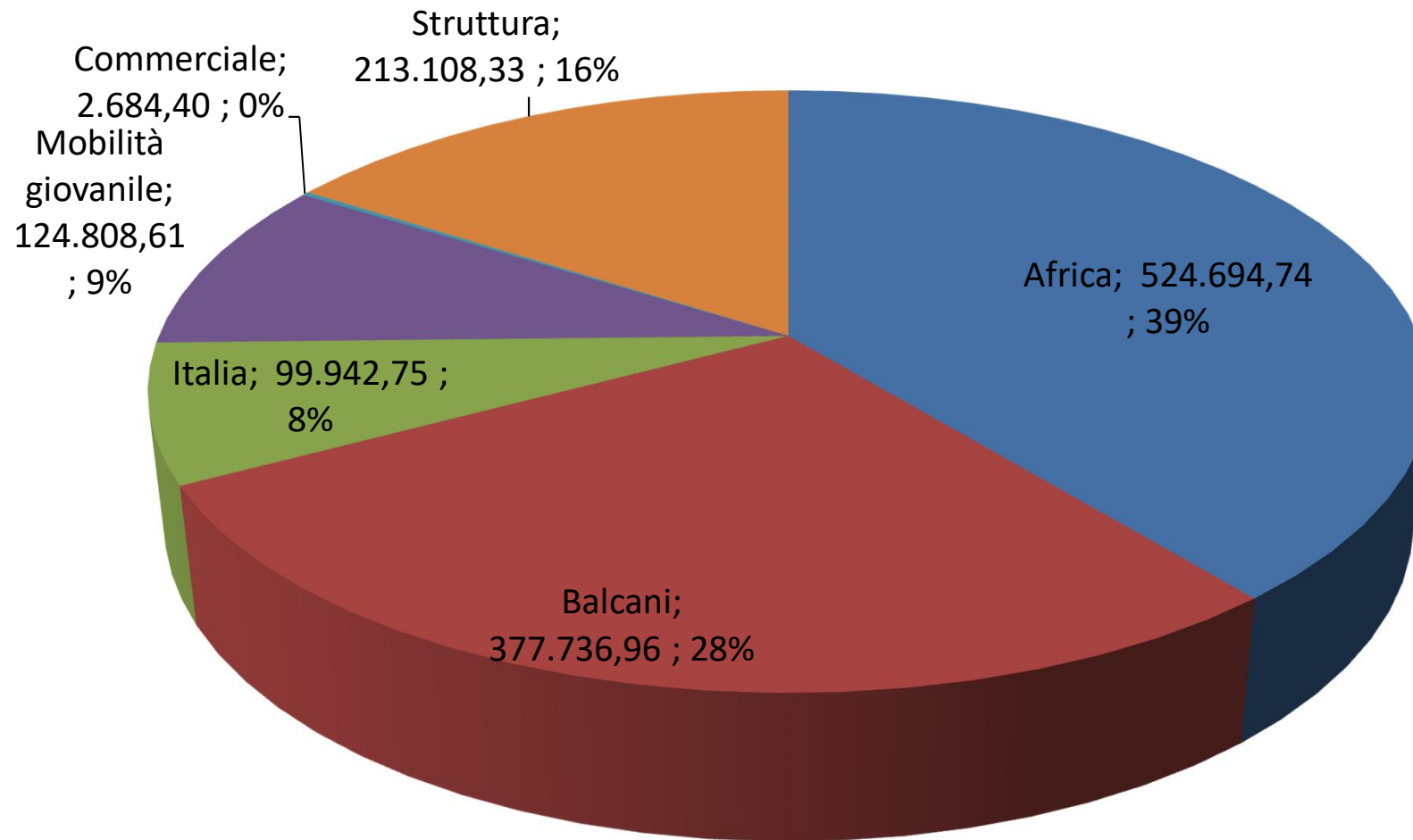
- Giovani italiani a partire dai 18 anni
- Bambini e giovani coinvolti nelle attività nei diversi paesi

RISULTATI

- 90 volontari partiti
- 9 campi estivi
- 1 campo invernale
- 900 bambini hanno beneficiato dell'animazione
- 7 paesi coinvolti

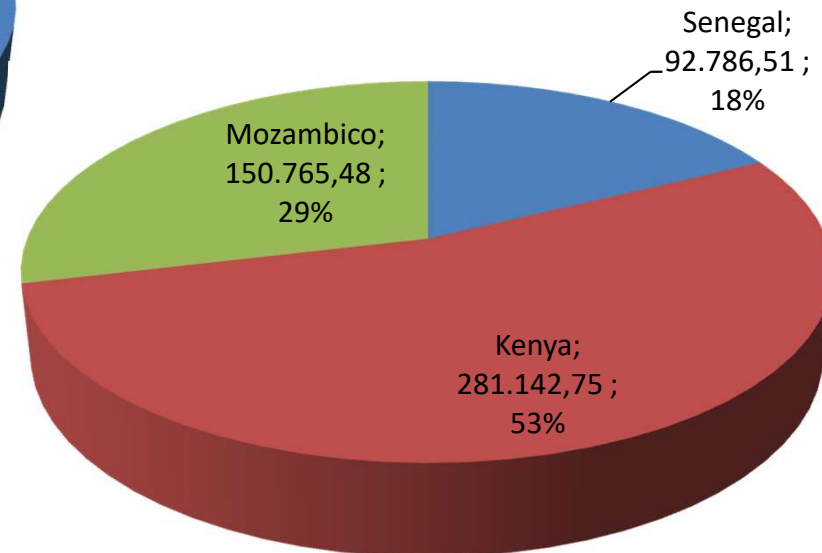
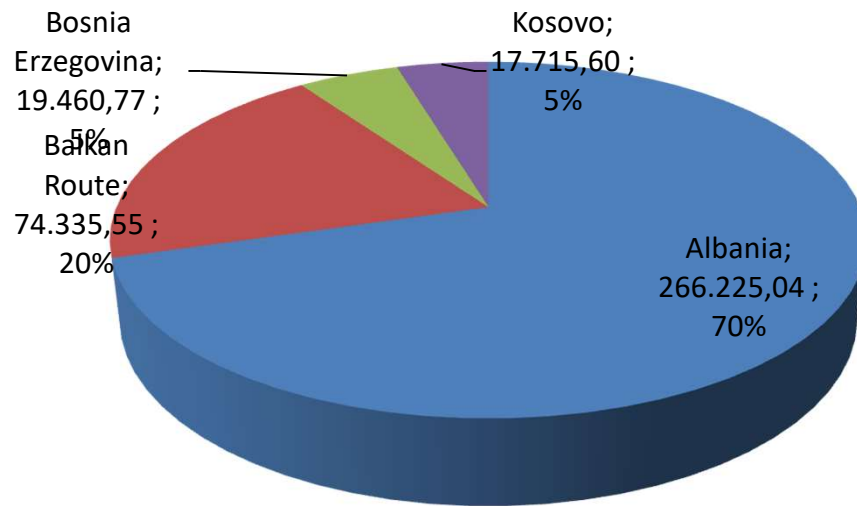


Cosa facciamo: Costi per area di intervento



Cosa facciamo: Costi per area di intervento

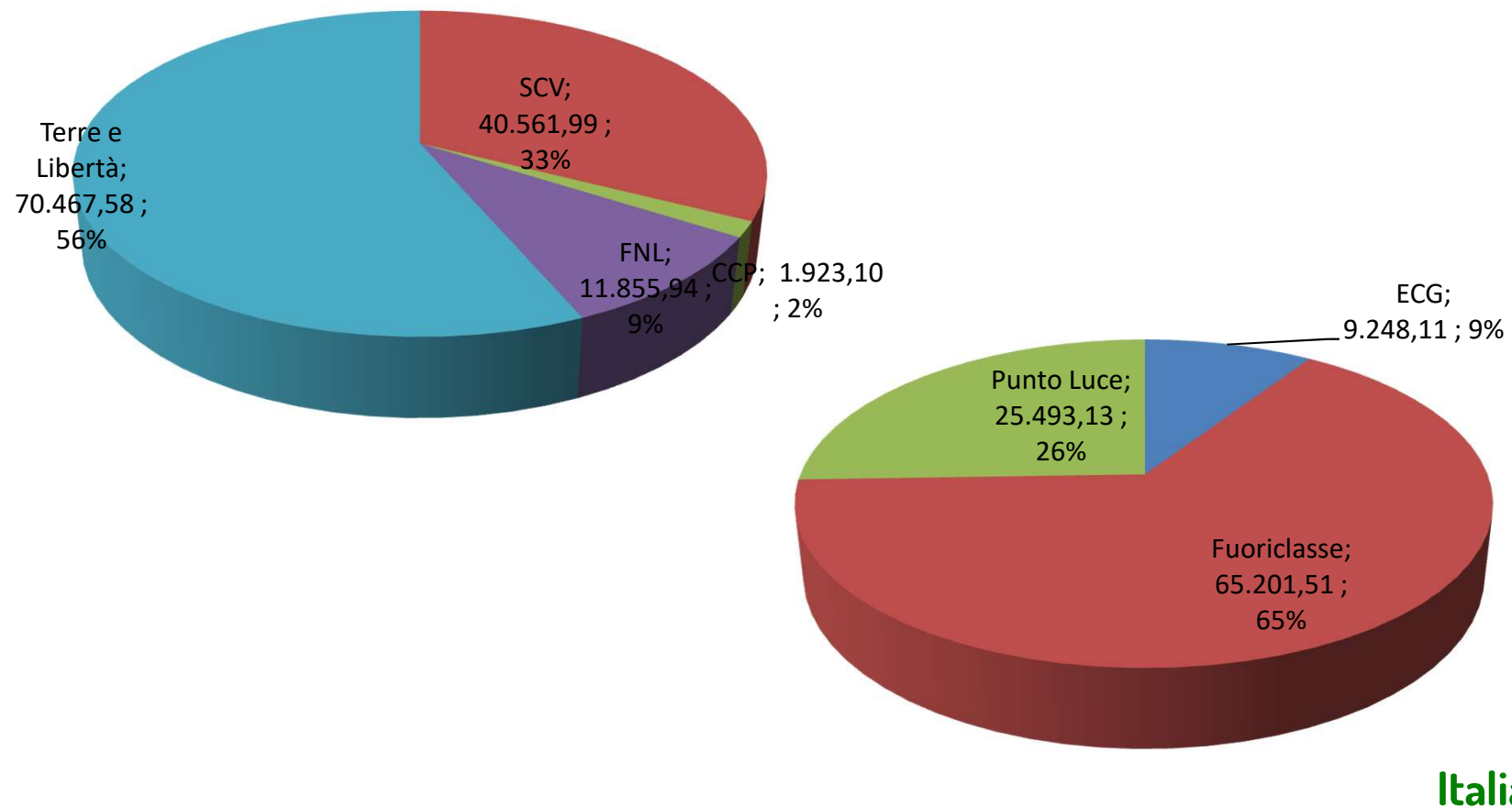
Balcani



Africa

Cosa facciamo: Costi per area di intervento

Mobilità giovanile



Cosa facciamo: Costi per area di intervento

